

Carissimo Amico

La stagione promette assai Uva, e quello ch'è meglio, assai buona. Tutto è anticipato, tutto è precoce, e differenza delle stagioni passate. Ma quello, che più mi rallegra si è, che avremo squisiti vini, bevanda, ch'è la mia delizia, e che opera più nello scacciare le passioni dell'animo, che tutta la filosofia morale.

In essi mi già mi par di veder riunite le qualità ne seguenti versi Latini esposte.

Si bona vina cupis, quinque hec laudantur in illis.
Fortia, formosa, ed fragantia, frigida frigida.

Vinum sit clarum, antiquum, subtile; maturum,
Ac bene dilutum, saliens, moderamine sumptum.

Voi non vi scorderete già di venire a tempo opportuno a bere così grato liquore in casa mia, la quale, come sapete, possiede alcuni vignali de' migliori d'Asera. State sano, e riverendovi con tutto l'affetto mi confermo

Di Voi, Caris^{mo} Amico.

Sacco S. V. Giugno 1709.

Affezionatissimo Amico, e Servitore

Francesco de Ferraric

Corrispondenza

La sua lettera pervenuta a questa parte
è stata letta e si è visto che
contiene molte cose che non
sono state dette in questa
lettera, e che sono molto
interessanti.

Le ho risposto con la lettera
che ha visto, e che contiene
tutte le cose che mi ha
scritte.

Le ho anche scritto che
ho ricevuto la sua lettera
del giorno 15, e che mi
ha fatto molto piacere.

Le ho anche scritto che
ho ricevuto la sua lettera
del giorno 20, e che mi
ha fatto molto piacere.

Le ho anche scritto che
ho ricevuto la sua lettera
del giorno 25, e che mi
ha fatto molto piacere.

Le ho anche scritto che
ho ricevuto la sua lettera
del giorno 30, e che mi
ha fatto molto piacere.



me confesso
~~Costantino~~
~~Costantino~~

Luogo e anno

Il

Il